

*Relazioni sull'esperienza dei tirocini svolti presso  
l'Archivio di Stato di Modena*

di  
Sabrina Rossi  
e  
Lucia Ruggieri

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

## STRUMENTI DI CORREDO PER LE MAPPE PARISI E I DISEGNI DELL'ACCADEMIA ATESTINA

MAPPE PARISI: La *Guida Generale all'Archivio di Stato di Modena* include una cartella di "Mappe Parisi" all'interno del Fondo dell'omonima famiglia, provenienti in particolare dall'ufficio dell'ing. Giacomo Parisi ispettore generale di Acque e Strade dalla seconda metà del XIX secolo. In fase di inventariazione è stata mantenuta la numerazione indicata a matita su ciascun pezzo e sono stati riportati i dati identificativi di ogni unità, quali estremi cronologici (dal XVII al XIX sec), titoli originari, misure e dati descrittivi riguardo soggetti, autori e infine la località per le mappe. L'inventario è stato suddiviso in sottocategorie tipologiche: le prime stampe sono *Ritratti* di vari personaggi storici soprattutto appartenenti alla famiglia Asburgo-d'Este, una seconda parte è relativa a *Mappe di Modena e dintorni* e *stampe varie* legate al casato Estense ad altre famiglie aristocratiche, infine la serie si chiude con le *Mappe dal Mondo*, la parte più cospicua che rappresenta continenti e stati in vari periodi storici.

DISEGNI DELL'ACCADEMIA ATESTINA: La cartella di disegni e stampe in oggetto era priva di qualsiasi strumento di corredo e informazioni di provenienza. È possibile collegare tale materiale alla produzione artistica della Ducale Accademia Atestina di Belle Arti di Modena che dalla fine del XVIII secolo aveva sede presso il Convento di San Domenico, complesso edilizio oggi occupato in parte anche dall'Archivio di Stato di Modena. Nel corso del XIX secolo gli allievi dell'Accademia erano soliti avvalersi di stampe e calchi in gesso per la loro formazione. Le singole unità sono state riordinati per tipologia e soggetti riportando nell'inventario dati identificativi e descrittivi riguardanti misure, modelli statuari o pittorici individuati, informazioni su tecniche e filigrane. La raccolta si apre con le sottocategorie relative a *Studi anatomici* e *Disegni di figura* proseguendo poi con una serie di pezzi di diversa natura inseriti sotto la categoria *Varie* ovvero *Disegni di fiori, architetture e Stampe*. L'inventario presenta infine un elenco di alcuni materiali che al contrario sembrano essere del tutto estranei alla produzione grafica dell'Accademia di Modena e giunti in archivio tramite lasciti familiari.

*Sabrina Rossi*

Le 10 buste che compongono la *Miscellanea avvisi a stampa* sono una riserva di materiale unico. E' raro infatti che gli avvisi a stampa venissero conservati per tempi molto lunghi.

Il lavoro per la stesura dell'elenco è stato abbastanza lungo, soprattutto a causa della quantità ed eterogeneità del materiale (quasi 1200 documenti tra lettere, periodici, sentenze, decreti, atti ufficiali etc.). La prima fase è stata lo spoglio del materiale. Si è quindi deciso di creare un elenco sintetico, che raggruppasse dove possibile i documenti, e un'appendice contenente la data, l'*incipit* e la provenienza degli opuscoli delle buste 5, 6 e 7, poiché sono risultati particolarmente disomogenei. Fatto questo la seconda fase è consistita nello spoglio dettagliato busta per busta e nella parallela redazione dell'elenco e dell'appendice. Si è deciso, infine, di inserire un'introduzione che esponesse le genericità del fondo, utilizzando le informazioni raccolte e quelle provenienti dall'unico studio organico esistente sulla *Miscellanea avvisi a stampa* (LUPOLI ROSA, *Giornali a Corte. Giornali e informazione a Modena in Antico regime*, Modena, Edizioni il Fiorino, 2015).

In conclusione di questo brevissimo resoconto si dà spazio ad una riflessione di carattere personale sul lavoro svolto come tirocinante presso l'Archivio di Stato di Modena. Questa esperienza porta ad una maggiore consapevolezza delle specificità e varietà dei documenti d'archivio insieme ad una maggiore dimestichezza con gli strumenti (inventari, elenchi etc.) necessari per la ricerca in archivio. In ultima analisi uno dei vantaggi del lavorare con documenti di questo tipo è il dover capire come mettere a frutto le proprie conoscenze per risolvere al meglio i problemi che di volta in volta si presentano.

*Lucia Ruggieri*